



## **ISTITUTO COMPRESIVO "V. PADULA"**

Via M. Montessori - 87041 A C R I (CS) - Tel e fax 0984/954419

C. M. CSIC88300E - Cod. fisc.: 98077710782

Mail: [csic88300e@istruzione.it](mailto:csic88300e@istruzione.it) - Pec: [csic88300e@pec.istruzione.it](mailto:csic88300e@pec.istruzione.it)

Cod. Univoco UF8WWR - Codice iPa istsc\_csic88300e

Sito web: <http://www.icpadula-acri.gov.it>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "V. PADULA" - ACRI  
Prot. 0003850 del 05/09/2018  
04-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Agli Enti territoriali

Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica

All'albo e sul Sito web

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
- VISTI** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
- VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";
- VISTI** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;
- VISTA** la Legge 59/1997
- VISTA** la Legge 107/2015
- VALUTATA** la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- PRESO ATTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico
- PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio
- VALUTATO** che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC. e dalle associazioni dei genitori; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica
- VISTA** la nota MIUR AOODRCAL 12633 del 09/08/2016 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e la nota MIUR.AOODRCAL 12085 del 10/08/2017 inerente l'esplicitazione degli obiettivi regionali e relativi indicatori;
- VISTI** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2016/2017 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

### **EMANA**

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.**

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;

Si dovrà puntare anche su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola. Si auspica la costituzione di un Comitato genitori che si interfacci con docenti e dirigenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e partecipando alla realizzazione di progetti.

### **ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.**

L'IC "VINCENZO PADULA" deve rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc., ), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni.

### **ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.**

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento.

Più precisamente:

Obiettivi di processo del PIANO DI MIGLIORAMENTO:

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la funzionalità dei dipartimenti dei CdC per progettare e condividere le strategie didattico-metodologico e valutative.

#### **Ambiente di apprendimento**

Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo.

#### **Continuità e orientamento**

Realizzare percorsi didattico-formativi comuni tra i diversi gradi di scuola per facilitare l'integrazione e l'inclusione nel nuovo ambiente scolasti.

In relazione agli OBIETTIVI DI PROCESSO, visto quanto emerso dal RAV,:

<< Le priorità e gli obiettivi di processo individuati e adeguati alle esigenze degli alunni costituiscono un sistema coerente che deve essere perseguito con l'azione sinergica di tutte le risorse umane e professionali della scuola. Obiettivi e priorità concorreranno al superamento delle criticità indicate e favoriranno il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Occorre tenere sempre presente che la realizzazione di un singolo processo influenza in ogni caso gli esiti degli altri.>>

si dovranno attivare interventi volti a perseguire anche i altri OBIETTIVI DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Trasformare l'aula in ambiente laboratoriale per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo
- Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.
- Attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi.
- Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

- Strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
- Attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno.
- Promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando la "diversa abilità".
- Promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici.

Continuità e orientamento

- Incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Coordinare con maggiore efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti.
- Costruzione del curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e attivare percorsi di formazione mirati.
- Creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle competenze dei docenti e la diffusione di best practices.
- Individuazione di figure di sistema (coordinatore, referenti dei progetti "Accoglienza" e "Educativo", ecc.) rispondenti alle esigenze emerse.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
- Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
2. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
3. Potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
4. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso opportuni percorsi formativi;
5. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile";
6. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
7. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
8. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica;
9. Sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale
10. Potenziare le discipline motorie per lo sviluppo di una vita sana;
11. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social;

## 12. potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio

Per allinearsi agli obiettivi regionali di cui alla Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016, è altresì necessario integrare il PTOF con:

- un paragrafo in cui riassumere tutte le misure e le strategie per ridurre il fenomeno del cheating e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi parallele dello stesso plesso o di plessi diversi ;
- un paragrafo in cui esplicitare le azioni per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- un paragrafo in cui evidenziare le azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- Un paragrafo in cui sono indicate le azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica soprattutto nella scuola primaria.

### **ART. 4 L'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico –logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA)

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro e del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

### **ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

### **ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA**

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

#### **ART.7 SEZIONI DEL PTOF**

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante i diversi percorsi di studio in cui si articola l'offerta formativa del nostro Istituto
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" e dalla normativa seguente.

Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco, nel PTOF:

- a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo
  1. le priorità del RAV
  2. il piano di miglioramento (riferito al RAV)
  3. gli obiettivi regionali
- b) le azioni organizzative e didattiche necessarie.
- c) le risorse umane aggiuntive necessarie
  1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa
  2. il fabbisogno di ATA
- d) le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali fondamentali
- e) Il piano di formazione
  1. iniziative di formazione per gli studenti
  2. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- f) l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- g) i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- i) la descrizione dei rapporti con il territorio.
- j) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Simona SANSOSTI**  
Firmato digitalmente